

# Per i ciechi del Togo



## Gruppo San Francesco d'Assisi

Associazione di solidarietà  
per i ciechi del Togo ONLUS  
BARBARANO MOSSANO - VICENZA

settembre  
2022

### Abbiamo dovuto ridurre gli importi le borse di studio per gli studenti non vedenti mettendoli purtroppo in grave difficoltà **Aiutare tutti è sempre più difficile**

In Togo ci sono circa 400 bambini e ragazzi non vedenti che frequentano le scuole e quasi tutti hanno bisogno di aiuto, anche perché le famiglie di origine sono poverissime, lo stato è praticamente assente e non ci sono altri soggetti che intervengono in modo regolare, come vorremmo fare noi.

Ci eravamo impegnati a dare una borsa di studio a 60 studenti e a pagare loro le tasse universitarie o le rette ai liceali (in Togo pagano tutti, anche gli studenti disabili), ma ora non ce la facciamo più: le donazioni sono diminuite e i bisogni aumentati.

All'inizio di quest'anno, 2022, le nostre casse sono rimaste vuote e, con nostro grande dolore, in aprile abbiamo dovuto sospendere i pagamenti mensili mettendo nella disperazione tanti studenti e le loro famiglie.

Abbiamo fatto uno sforzo aggiuntivo, anche a livello personale, e siamo riusciti in questo modo a garantire fino alla fine dell'anno scolastico almeno il 50% dell'importo previsto.

Adesso si ripropone il problema per l'anno nuovo. Dobbiamo inevitabilmente tagliare, ma come? Ridu-

ciamo il numero degli studenti assistiti o l'importo delle borse di studio? I 60 studenti che aiutiamo sono stati selezionati tra i più bisognosi ma già l'anno scorso ne abbiamo dovuti escludere tanti che di sicuro avevano bisogno di aiuto. Lasciarne fuori altri significa per molti farli tornare ai loro villaggi e interrompere gli studi.

Probabilmente dovremo ridurre l'importo ma anche questo avrà delle conseguenze. Anche in Togo i prezzi stanno aumentando e aumenta in particolare il costo del trasporto, essenziale per chi non vede. Nella capitale il mototaxi è modo più economico per spostarsi: Lomé è una città enorme e caotica, non ci sono autobus e un cieco non può muoversi da solo a piedi. Ora ci dicono che il costo di una corsa per raggiungere l'università è più che triplicato in pochi mesi, e sta aumentando ancora.

Potremmo dire che per una piccola associazione come la nostra abbiamo già fatto abbastanza, ma è un'argomentazione che ci convince davvero poco.

Flavio Fogarolo

### Da oltre trent'anni la nostra associazione sostiene l'istruzione dei bambini e ragazzi ciechi in Togo

- Gestiamo nella capitale Lomé un servizio chiamato PINV, Projet d'Intégration des Non-Voyants, che fornisce supporto agli studenti ciechi, con produzione di libri in braille;
- manteniamo agli studi, con regolare borsa di studio, 30 studenti ciechi, 18 all'università di Lomé e 12 a Kara;
- facciamo studiare, con borse di studio e pagamento delle rette scolastiche, anche 30 studenti liceali;
- forniamo aiuti economici e materiale didattico (carta per scrivere in braille ma non solo) a cinque scuole per non vedenti di varie regioni del Togo;
- in tutto sono oltre 400 i ragazzi ciechi a cui forniamo carta e altro materiale scolastico;
- aiutiamo con progetti di assistenza e adozioni a distanza vari bambini figli di genitori non vedenti;
- collaboriamo ai progetti sanitari di prevenzione della cecità promossi dall'associazione partner FONTES.

Versione digitale accessibile di  
questa pubblicazione all'indirizzo  
[www.grupposanfrancesco.org](http://www.grupposanfrancesco.org)

## Alla fine di un anno davvero complicato questi studenti hanno confermato di essere proprio bravi

Secondo i standard italiano è normale che tutti gli studenti, o quasi, superino l'esame di stato, ma in Togo non è così. Il BAC, come chiamano loro l'esame finale, è un esame molto selettivo, superato da meno del 50% dei candidati.

Quest'anno erano 12 gli studenti dell'ultimo anno del liceo, seguiti da noi perché in forte difficoltà economica, che hanno sostenuto questo temutissimo esame, e tutti ce l'hanno fatta. Questo significa che con il nuovo anno avremo 12 studenti universitari in più che chiederanno il nostro supporto perché è certo, e lo vediamo da an-

ni, che tutti vorranno studiare ancora. Si sono impegnati tanto per superare questo esame, e pensiamo ne abbiamo diritto: ma sarà molto difficile per noi poterli sostenere tutti.

Buoni anche i risultati degli universitari: su 30 studenti beneficiari della nostra borsa di studio solo 3 non hanno concluso i corsi annuali previsti. Considerando che sono tutti ciechi e che fruiscono solo dei materiali di studio che diamo noi, è un dato molto positivo.

*Nella foto qui sotto, gli studenti liceali ciechi di Dapaong, all'estremo nord del Togo.*

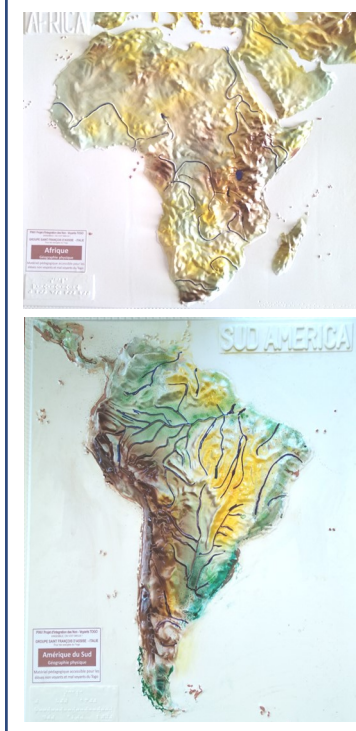


### Più di trenta carte geografiche tattili per i ragazzi del Togo

Tredici rappresentano l'Africa, richiesta in tutte le scuole, sia per i piccoli che per i grandi. Le altre dei vari continenti, per i ragazzi delle medie.

Sono ottime per i ciechi ma purtroppo la versione originale è tutta bianca e non aiuta gli ipovedenti, e nelle scuole in Togo ce ne sono tanti, e per questo motivo prima di inviarle le abbiamo colorate.

Qui sotto, due esempi: Africa e America del sud.



## La carta Braille ora la mandiamo dall'Italia

È uno degli impegni che ci siamo assunti negli ultimi anni: fornire a tutti i bambini e ragazzi ciechi del Togo la carta per scrivere e alla nostra stamperia quella necessaria per produrre le tante dispense in braille che gli universitari ci chiedono.

Negli ultimi anni acquistavamo in Togo dei grandi fogli di cartoncino leggero e lo facevamo tagliare su misura da una tipografia. I costi però crescevano ogni anno sia perché erano sempre di più i ragazzi che si rivolgevano a noi, sia perché il prezzo della carta aumentava moltissimo. In Togo non ci sono cartiere e tutto viene importato. Il cartoncino è considerato un prodotto di lusso e costa molto più che da noi. Nel 2020 eravamo arrivati a spendere, in un anno quasi 7.000 euro di carta e dovevamo per forza trovare una alternativa.

Abbiamo così cominciato a spedire la carta dall'Italia e nonostante le spese di trasporto, via nave, il vantaggio è



*Maggio 2022: sono arrivati i nostri pacchi: oltre alla carta braille, materiali didattici per le scuole e sanitari per l'ambulatorio oculistico di Bassar*

stato davvero notevole, dell'ordine del 70%.

Ora i prezzi in Togo sono aumentati ancora: ci dicono che un pacco di normale carta da fotocopie, non quindi quella per il Braille, costa sui 20 euro. I costi della carta sono aumentati anche da noi ma, almeno per ora, non in questo modo.

## Occhiali a costi accessibili per tutti

Anche gratis, per chi non può dare nulla. Così il nostro centro oculistico interviene davvero sul territorio

Le montature vengono fornite a tutti gratuitamente: ci vengono donate da ottici o da privati e riusciamo a darle senza problemi. Bisogna aggiungere le lenti, in base alle prescrizioni del medico, e il costo può arrivare sui 30 euro.

Il Movimento Apostolico Ciechi, con il suo servizio *occhiali-per*, ci fornisce occhiali completi, con lenti controllate, che possono essere dati a chi ne ha bisogno così come sono, gratuitamente, se le due lenti hanno la stessa gradazione e non serve correggere l'astigmatismo. Abbiamo anche occhiali per presbiteri, di varie gradazioni, che diamo a pochi soldi, o gratis. L'anno scorso il servizio ha distribuito 1.144 occhiali da vista, 465 gratuiti gli altri a prezzo sociale.

*Nella foto qui sotto: il nostro tecnico al lavoro nel laboratorio destinato alla preparazione degli occhiali*



## Il fulmine non ci voleva proprio!

Scoppiate tutte le medicine in confezione di vetro, colliri e fiale di vario tipo, e danneggiate le attrezzature.

Il 23 agosto scorso, durante un violento temporale, un fulmine si è abbattuto vicino all'ambulatorio oculistico: più che i danni all'impianto elettrico, in parte protetto, è stata devastante l'onda d'urto nel locale della farmacia e nel magazzino: tutto quello che era sotto vetro (colliri, fiale...) è esploso. Sono scoppiate anche le lampadine, anche se erano quasi tutte spente. Tra gli strumenti oculistici, danneggiata irrimediabilmente la lampada a fessura mentre dovrebbe essere facilmente il microscopio che serve per le operazioni di cataratta. Operazioni che per adesso sono purtroppo sospese. Tanta paura, come è facile immaginare, anche perché è successo mentre l'ambulatorio era in funzione e i pazienti venivano visitati

## Un torneo di calcio per il nostro ambulatorio

Sono, se vogliamo, piccole cose, ma danno l'idea di quanto per la comunità di Bassar sia importante il nostro ambulatorio oculistico. In luglio è partita la prima edizione del torneo di calcio che ne porta il nome: "SOLIDARITÉ - DIFIIDI". Per due mesi 18 squadre dei vari quartieri di Bassar si contenderanno la coppa.



*Nella foto: il saluto del nostro rappresentante in Togo Moïse Tchapo all'inizio della partita inaugurale.*

## Studiare sotto al lampione: almeno adesso si può

Ogni sera i ragazzi del villaggio, che a casa non hanno luce, sono accolti nel cortile dell'ambulatorio oculistico

L'ambulatorio oculistico di Bassar si trova in realtà in una frazione, chiamata Nangbani, ad alcuni chilometri di distanza dal centro.

Gli abitanti del villaggio hanno apprezzato moltissimo l'apertura di questa nuova struttura sanitaria anche perché ha portato qui, finalmente, acqua e corrente elettrica.

L'acqua dell'acquedotto in effetti è arrivata ma costa troppo e quasi nessuno se la può permettere; così è stato scavato anche un pozzo, con pompa e cisterna, e ora ce n'è per tutti, anche per irrigare qualche orto vicino.

Stesso discorso per la corrente: ora arrivano i fili ma le case collegate rimangono pochissime.

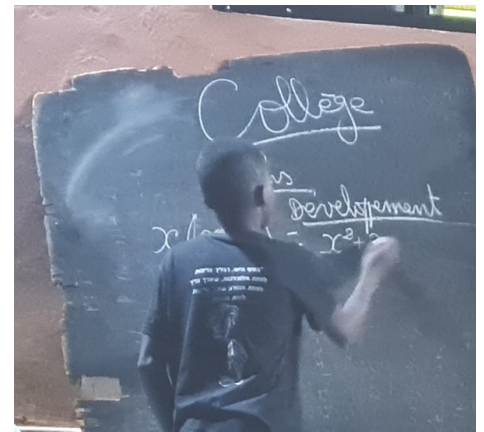
All'ambulatorio di notte ci sono due guardiani e, anche per motivi di sicurezza, qualche luce è sempre accesa. Qualche tempo fa dei ragazzi hanno chiesto di poter entrare nel recinto la sera, dopo il tramonto, e sedersi sotto a un lampione per studiare, non avendo

luce in casa. Permesso accordato, ovviamente, e con il tempo si è sparsa la voce e ne sono aggiunti altri, compresi anche alcuni più piccoli e della primaria.

Uno dei due guardiani è una persona istruita, oltre che disponibile, e ha cominciato, di sua iniziativa, ad aiutarli nei compiti e nello studio quando li vedeva in difficoltà e organizza anche delle vere e proprie lezioni.

Alla sera i ragazzi portano sotto al lampione le panche della sala d'aspetto dell'ambulatorio; esse servono anche da banco, se c'è da scrivere, ma di solito per gli esercizi preferiscono scrivere con i gessi su alcune lavagne di fortuna: dei pannelli recuperati chissà dove e dipinti di nero con una specie di catrame. In Togo si usano quasi ovunque queste lavagne, anche nella case private dove ci sono ragazzi che vanno a scuola, perché i quaderni di carta costano troppo.

Verso le 21 si torna a casa. La mattina i ragazzi si svegliano alle 5: la scuola inizia alle 7:30, ci si arriva ovviamente a piedi e ci sono tante cose da fare prima.



## In una settimana obiettivo raggiunto: il piccolo Ridoïne è stato operato.

Il 14 giugno abbiamo lanciato una sottoscrizione per operare agli occhi un bambino di 13 mesi che rischia la cecità.

I genitori di Ridoïne l'avevano portato nel nostro ambulatorio perché erano sempre più evidenti i suoi problemi di vista. Il medico ha diagnosticato una cataratta congenita, da operare prima possibile, ma il nostro centro non è attrezzato per interventi di tipo pediatrico e bisognava portarlo nella capitale Lomé.

In Togo gli interventi sanitari sono tutti a pagamento e in particolare quelli di chirurgia sono molto costosi, ma qui si aggiungono anche le spese di viaggio e soggiorno in città per tutto il tempo necessario.

Per questo motivo, considerando anche che le nostre casse in questo periodo sono vuote, abbiamo lanciato un appello attraverso i social che ha raggiunto in breve tempo la somma necessaria di 800 euro. In realtà ne abbiamo raccolti 1500 e la differenza servirà per completare l'intervento

perché l'oculista pediatrico ha riscontrato altri problemi oltre alla cataratta e serve un secondo intervento che per adesso non si è ancora potuto fare.

La vista del bambino è comunque salva, e questa è la cosa più importante.



Il piccolo Ridoïne con la mamma il giorno della prima visita nel nostro ambulatorio a Bassar.

## Gruppo S. Francesco d'Assisi Associazione di solidarietà per i ciechi del Togo - ONLUS

Fondata da Urbana Carezzoli  
Sede legale: via Salvi, 13  
36048 Barbarano Mossano (Vicenza)  
Tel. 0444 1270194

info@grupposanfrancesco.org  
www.grupposanfrancesco.org

Per il 5 per mille, questo è  
il nostro Codice Fiscale:

**95 047 860 242**

Per i ciechi del Togo  
Settembre 2022 (n. 2 - 2022)

### Come aiutarci:

Potete inviare le vostre donazioni a favore dei ragazzi ciechi del Togo:

● Presso gli **uffici postali** con bollettino di C.C.P. n. **18 88 33 55** intestato a "Gruppo S. Francesco d'Assisi ONLUS"

● Con **bonifico bancario**: IBAN **IT07 U076 0111 8000 0001 8883 355**  
Bancoposta Agenzia di Vicenza

● On line con **PayPal** seguendo il link diretto nell'home page del nostro sito:  
[www.grupposanfrancesco.org](http://www.grupposanfrancesco.org)

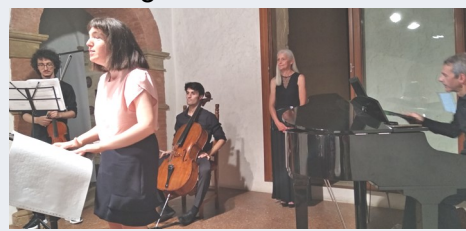
### 10 Giugno Ponte di Barbarano (VI) Tanti clienti del supermercato Alì hanno scelto noi

Per circa un mese chi faceva la spesa poteva decidere, infilando un gettone in un'urna, a quale associazione locale destinare il contributo offerto dal supermercato. In tanti hanno scelto i bambini ciechi del Togo: grazie!!!



### 22 Luglio Barbarano Mossano (VI) Concerto per Urbana

In ricordo di Urbana Carezzoli, fondatrice del Gruppo San Francesco, nell'antico palazzo dei Canonici. Con Manuela Bettini (soprano), Mario Zeffino (violino), Enrico Maderni (violoncello), Antonio Zeffino (pianoforte). Lettrice Angelica Pozza.



### Agosto-settembre a Tai di Cadore Porta quello che non usi e aiuti i bambini ciechi del Togo

I nostri amici del Cadore hanno allestito un punto di scambio dove si prende, a offerta libera, quello che ad altri non serve più. Un successone! Tutto il ricavato va alla nostra associazione.



### 17-18 settembre a Brescia CON-VERSO: Siamo fatti di-versi perché siamo poesia

Alla cascina del Parco Gallo, a Brescia, due giornate di sensibilizzazione e confronto sui temi dell'inclusione con la partecipazione di decine di associazioni locali. E ci siamo anche noi.



## La mappa dei nostri interventi

